

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE

ORGANISMO DI PARTENARIATO
VERBALE N. 02-18

L'anno duemiladiciotto, il giorno 26 del mese di ottobre, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, si riunisce alle ore 10,50, l'Organismo di Partenariato, come da lettera prot. n. 12264 del 10.10.2018 e successiva rettifica della data di convocazione prot. n. 12495 del 17.10.2018, per esprimersi in merito al seguente ordine del giorno:

A) AREA FINANZIARIA

- 1 Progetto di Bilancio di previsione anno 2019;

C) VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti:

Dott. Pasqualino Monti	Presidente
Sig. Simone Del Vecchio	Componente
Dott. Alfredo Barbaro	Componente
Sig. Giuseppe De Gregorio	Componente
Dott. Gaspare Panfalone	Componente
Sig. Antonino Parrucca	Componente
Sig. F.sco Spanò Bascio	Componente
Sig. Antonino Napoli	Componente
Sig. Agostino Falanga	Componente
Dott. Michele D'Amico	Componente

Sono assenti:

C.A. (CP) Salvatore Gravante	Componente
Dott. Nicola Torrente	Componente
Dott. Gregorio Bongiorno	Componente

Ing. Andrea Esposito
Dott. Salvatore Lo Re

Componente
Componente

I Componenti presenti sono n. 10, assenti n. 5.

Funge da Segretario verbalizzante il Dott. Renato Coroneo, Segretario Generale dell'A.d.S.P..

Il Presidente porge il benvenuto ai presenti e dopo la verifica del numero legale dichiara aperta la seduta.

A) AREA FINANZIARIA

1 Progetto di Bilancio di previsione anno 2019

In assenza della Dirigente dell'Area Finanziaria, il Presidente illustra il progetto di Bilancio supportato, per dettagli, dalla Dott.ssa Fresta.

Il Presidente comunica che il totale degli stanziamenti in entrata è quantificato in € 43.176.896 oltre l'avanzo di amministrazione di € 22.180.000, per la gestione della competenza e per la gestione della cassa in € 74.500.922 oltre il presunto avanzo di cassa di € 55.300.000.

La spesa globale prevista per competenza e per cassa ammonta rispettivamente ad € 65.356.896 e ad € 129.800.922.

Le entrate correnti ammontano ad € 17.782.579 e le uscite ad € 16.530.680

Per quanto concerne il Bilancio Investimenti la principale categoria in entrata "*Trasferimenti della Regione*" è stanziata in € 14.484.817 e si riferisce alle risorse che saranno effettivamente trasferite dalla Regione Siciliana secondo le erogazioni previste (€ 2.790.000 PSFP; molo sopraflutto € 5.717.010 e molo sottoflutto € 9.977.807).

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono interventi per complessivi € 41.976.716.

La categoria *Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti* comprende € 2.790.000 destinati alla realizzazione del Port Facility Security Plan nel porto di Termini Imerese; € 15.694.817 ai moli sopraflutto e sottoflutto nel porto di Termini Imerese; € 15.610.000 di cui € 14.262.059 fondo perequativo 2018 e € 677.918 provenienti dalle risorse vincolate della ex Autorità portuale di Trapani e trasferite nella contabilità infruttifera dell'Ente; € 5.130.000 destinati al potenziamento delle infrastrutture portuali provengono dalla q/p dell'avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31/12/2018. Lo stanziamento della categoria *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche* è di € 560.000

ed è destinato all'acquisto di attrezzature e macchinari, all'aggiornamento hardware e software dei server di rete, all'acquisto di personal computer e delle apparecchiature di rete, nonché all'acquisto di mobili legati all'implementazione degli uffici nelle diverse sedi dell'AdSP.

Per quanto riguarda il preventivo economico il risultato differenziale previsto tra il valore ed i costi della produzione è di € 1.915.455, tale importo è comprensivo delle rettifiche effettuate in applicazione della effettiva competenza economica.

Tra le imposte è stato previsto il costo presunto dell'IRAP e dell'IRES pari ad € 506.556.

Il risultato che delle imposte è di € 1.915.455, al netto si riduce ad € 1.408.899.

L'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2018 è di € 25.607.093 ed è già stato epurato dei minori accertamenti nei residui attivi di dubbia esazione.

Tra le entrate già accertate nell'esercizio è compreso l'importo di €. 14.262.059 (fondo perequativo anno 2018) di €. 677.918 (ex Autorità Portuale di Trapani). Deve essere considerato un altro presunto importo di circa € 761.000 proveniente dal fondo perequativo degli anni precedenti.

L'importo complessivo di € 15.700.000, atteso che non sarà impegnato entro il 31.12.2018, sarà accantonato nella parte vincolata dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2018. La somma è stata prevista nello stanziamento del capitolo 211/20 "Lavori di straordinaria manutenzione" del Bilancio di Previsione 2019 e la sua utilizzazione è già contemplata nel piano triennale delle opere pubbliche.

La parte indisponibile pari ad € 18.921.727 si riferisce al TFR maturato al 31/12/2018 vincolato al pagamento del TFR dei dipendenti che cessano dal servizio pari ad € 1.810.000; al Fondo per rischi ed oneri pari ad € 669.541; alla manutenzione straordinaria con le risorse provenienti dal fondo perequativo (Legge 296/06) pari a € 15.700.000; ai fondi vincolati per Iva da restituire al PP.OO € 742.178.

La parte disponibile proveniente dalla gestione 2018 è pari ad. € 6.130.000.

Il presunto importo di € 25.607.094 viene ridotto della somma complessiva di € 22.180.000 che viene applicata al bilancio di Previsione 2019 per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione impianti portuali. La parte vincolata comprende il Fondo perequativo anni pregressi 2015 - 2018 ed è pari a €. 15.700.000, l'indennità di fine rapporto fondi vincolati TFR pari ad €. 350.000.

La parte libera è destinata al potenziamento delle infrastrutture portuali ed altri interventi per €. 6.130.000.

Il bilancio pluriennale è stato redatto in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio, in relazione alle strategie ed al Piano Operativo Triennale.

È allegato al bilancio di previsione annuale e non ha valore autorizzativo.

Il Presidente evidenzia che i porti di Trapani e Porto Empedocle, entrati a far parte della circoscrizione dell'AdSP, hanno portato una quota di ricavi ordinaria ed una straordinaria. La quota straordinaria si riferisce a Trapani ed è connessa alla liquidazione dell'Autorità Portuale.

Si è provveduto a regolamentare anche i due nuovi scali applicando la quota relativa ai diritti fissi e ad entrate comuni agli altri porti. Il Presidente elenca i lavori previsti nei vari porti come ad esempio i moli di sopraflutto e sottoflutto a Termini Imerese e l'impegno volto ad incrementare i traffici mettendo in atto le necessarie azioni per riqualificare i porti in termini infrastrutturali e di ricettività

Per quanto riguarda Trapani è in atto lo studio preliminare per la redazione del piano regolatore portuale e per Porto Empedocle ci si sta attivando in maniera analoga.

A Palermo tra breve partirà quanto programmato e, quindi, presso lo stabilimento di Fincantieri inizieranno i lavori per il convogliamento delle acque reflue, si darà corso ai lavori per l'area di Sant'Erasmo, si passerà alla demolizione delle gru del Sammuzzo ed alla riqualificazione del molo trapezoidale, mentre a Termini Imerese, oltre alla realizzazione dei moli di sopraflutto e sottoflutto vi saranno quelli connessi alla security. Ci si auspica di giungere presto alla sottoscrizione dei fondi PON prevista inizialmente per il mese di settembre ma successivamente prorogata al fine di potere procedere con il dragaggio degli scali, elemento imprescindibile per consentire l'ingresso alle navi.

Il Dott. Barbaro chiede chiarimenti sulle somme stanziare per i lavori e, come avvenuto in occasione di precedenti incontri, suggerisce di valutare l'ipotesi di sfruttare lo spazio acqueo dell'Arenella per creare un porto funzionale ai mega yacht attraverso un intervento per prolungare la diga dell'Arenella.

Esprime compiacimento per la rivalutazione del porticciolo dell'Acquasanta ed auspica che gli interventi si possano estendere anche all'Arenella.

Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti precisando, altresì, che l'infrastruttura prevista nel porto dell'Acquasanta sarà cofinanziata dalla Regione Siciliana e farà parte di quelle opere fondamentali finalizzate ad ospitare le navi. Analoghi interventi dovranno riguardare a breve anche i porti di Trapani e di Porto Empedocle. A Trapani si sta redigendo il progetto per la Stazione Marittima ma è altrettanto necessario procedere con l'adeguamento tecnico-funzionale per rettificare la banchina facendola diventare di oltre 340 mt. Il dragaggio dei fondali a - 12 mt è invece previsto nel P.R.P e quindi non sarà necessario

inserirlo nell'adeguamento tecnico funzionale.

Naturalmente tutto ciò sarà discusso con gli operatori con i quali si organizzeranno opportuni incontri e con i quali si cercherà di individuare il percorso migliore per attrarre nuovi traffici non appena il porto sarà più ricettivo.

Il Dott. Panfalone chiede se il pescaggio di - 12mt interesserà soltanto la banchina Garibaldi.

Il Presidente assicura che interesserà tutta la banchina fino a Isolella e che tale intervento è già previsto nel P.R.P.

Il Dott. Panfalone chiede chiarimenti in merito al cantiere navale e dopo avere ricevuto le opportune delucidazioni dal Presidente segnala la presenza, su una banchina, di rifiuti speciali che se rimossi permetterebbero di decongestionare il traffico relativo allo stoccaggio.

Il Dott. Panfalone, qualora non fosse immediatamente attuabile la rimozione, manifesta ampia disponibilità nel farsi promotore dello spostamento dei rifiuti, rispettando naturalmente, tutte le norme che la legge prevede al riguardo.

Il Dott. Panfalone chiede inoltre che l'AdSP intervenga affinché si possano rimuovere i due pescherecci tunisini sequestrati ed ormeggiati presso la banchina Isolella. La loro rimozione consentirebbe nuovi ormeggi necessari anche per i lavori che si prevede di effettuare e fornirebbe un introito che al momento viene meno e per il quale si potrebbe anche ipotizzare il danno erariale. Nelle banchine nuove risulterebbero ormeggiate altre due unità navali sequestrate.

Il Presidente assicura che invierà subito una nota alla Capitaneria al fine di meglio comprendere l'iter burocratico da intraprendere per rimuovere i pescherecci.

Alle ore 11,25 il Sig. Del Vecchio lascia la seduta anticipando la sua espressione favorevole al Bilancio di previsione 2019.

Il Sig. Falanga prendendo atto di quanto contenuto nel documento in esame, manifesta l'urgenza di realizzare le opere previste al fine di rilanciare i porti siciliani.

Il Sig. Falanga traccia un quadro di quanto realizzato non solo nei porti italiani ma anche di altri Stati ed auspica che anche la Sicilia possa diventare competitiva aprendo un dialogo

con gli armatori finalizzato all'individuazione di strategie volte ad un turismo diverso da quello attuale, capace di generare benefici reali, poichè il porto è una ricchezza a servizio dell'intera comunità.

Il Sig. Falanga evidenzia, inoltre, che per quanto riguarda le infrastrutture sarebbero da attenzionare anche quelle non prettamente portuali poichè sono causa di enormi disagi nel trasporto delle merci.

Conclude l'intervento auspicando un rilancio non soltanto portuale ma per tutta l'isola.

Il Presidente comunica che il Provveditorato per le Opere Pubbliche ha approvato il progetto per la Stazione Marittima e tra qualche giorno i lavori saranno riavviati. Adiacente alla vecchia Stazione Marittima ne è stata installata una provvisoria a supporto di tutti i passeggeri che transiteranno. Afferma che si deve puntare ad attirare nuove forme di turismo però non lo si deve fare rapportandosi a realtà totalmente diverse dalla Sicilia ma puntando all'incremento di quelle zone che oggi non vengono sfruttate. E' necessario creare le infrastrutture a terra, riattivare l'industria agroalimentare incrementandone l'esportazione e mettendo a reddito anche tutte quelle aree che oggi sono o sotto confisca o sotto sequestro. Quindi, non è solo una questione di porto, ma è una questione di struttura ricettiva collegata ad una politica di importazione, di esportazione e di consumo interno che deve essere quantomeno riattivata.

Indubbiamente per crescere bisogna investire e quindi bisogna lavorare con grande attenzione, realizzare le infrastrutture, collegare il porto alla città ma soprattutto mantenere dignità nel lavoro che si svolge.

Concorda con il Sig. Falanga sulla necessità di trovare una formula che permetta di attirare turisti come ad esempio creando un percorso che dallo scalo aereo di Trapani li portasse a Palermo per visionare le bellezze cittadine prima dell'imbarco per una crociera nel Mediterraneo.

Attivare una interlocuzione finalizzata a questo scopo non è facile e nonostante Palermo stia vivendo una fase meravigliosa sotto il profilo turistico bisognerebbe muoversi a livello regionale per consentire di mettere in atto quelle strategie apposite che possano lasciare in chi ci visita un ricordo che sia di completo appagamento creando una offerta che non si limiti ai mini tour venduti sulla nave e che portano il turista ad effettuare solo un breve giro ma possa mettere in campo offerte volte a conoscere un territorio più ampio.

Il Sig. Spanò Bascio, riportando l'attenzione nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione fa rilevare che nonostante l'Organismo di Partenariato non abbia un

potere determinante in termini di voto sia invece importante per quanto riguarda gli aspetti legati alle questioni di programmazione di sistema. L'iniziativa assunta da questa AdSP nel mese di luglio ha delineato in termini di breve e di lungo periodo e tale programmazione è stata verificata, condivisa ed apprezzata da tutte le istituzioni presenti in quell'occasione. Pertanto, il Sig. Spanò Bascio esprime un giudizio assolutamente positivo rispetto a quel tipo di prospettiva che non riguarda solo il porto di Palermo ma complessivamente, la portualità di sistema nell'ambito della Sicilia occidentale. Appare opportuno soffermarsi sulla programmazione in bilancio per comprendere se è coerente con la fattibilità poichè interventi come il dragaggio sono indispensabili alla crescita portuale. Nella qualità di rappresentante dei lavoratori auspica in una crescita in tal senso e conclude l'intervento ribadendo il proprio parere positivo in merito al bilancio di previsione 2019.

Il Presidente ritiene l'Organismo di Partenariato uno strumento valido di confronto importante quanto il Comitato di Gestione poichè offre l'opportunità di mettere in luce gli aspetti della portualità permettendo anche di tracciare le linee per quelle modifiche necessarie laddove dovessero evidenziarsi carenze o lacune.

Il Presidente descrive ancora quanto si sta facendo evidenziando nel dettaglio i tempi necessari ed assolutamente diversi fra loro per la programmazione, la pianificazione, la progettazione e la realizzazione delle opere.

Il Dott. Barbaro sottolinea l'importanza di attenzionare anche il porto di Termini Imerese che dovrebbe essere il porto commerciale della provincia con un interporto che potrebbe diventare la piattaforma logistica dei traffici.

Il Presidente condivide.

Il Sig. Napoli esprime compiacimento per la celerità con la quale l'AdSP affronta i problemi e li risolve attraverso la presenza costante degli addetti al settore che garantiscono efficienza ed organizzazione rispetto ad altri porti siciliani recentemente visitati.

Comunica di essere stato contattato da un imprenditore interessato ad avviare un commercio di banane con la Costa d'Avorio, il quale faceva rilevare di avere incontrato notevoli difficoltà poichè il porto di Palermo non possiede celle di maturazione e, pertanto, le banane dovrebbero essere trasportate a Gela, unico porto attrezzato in tal senso, e successivamente essere trasportate nuovamente a Palermo.

Poichè tale commercio sarebbe consistente ed avrebbe un riscontro lavorativo non

indifferente, il Sig. Napoli chiede al Presidente di valutare l'opportunità di trovare una soluzione idonea.

Con riferimento al Bilancio in oggetto ribadisce che la nuova presidenza ha dato al porto quell'impulso che ha permesso la ripresa dei rapporti istituzionali e la progettazione. E' consapevole che alcuni aspetti non potranno essere immediatamente risolti ma auspica che interventi indispensabili per tutta l'utenza portuale, come ad esempio un punto di ristoro, possano essere presto approntati.

Per quanto concerne la funzione dell'Organismo di Partenariato, nonostante il confronto e il dialogo con l'AdSp non siano mai venuti meno sarebbe necessario che l'Organismo acquisisse maggiore potere decisionale.

Il Presidente ritiene che attenzionerà senz'altro la problematica connessa al commercio delle banane ed a tale proposito chiede al Sig. Napoli di farsi promotore di un incontro con l'imprenditore al fine di una più ampia valutazione delle necessità.

Il Dott. D'Amico, con riferimento al bilancio, strumento che prevalentemente mette in evidenza un insieme di valori, intellegibile soltanto a chi ha la chiave e costruito secondo regole contabili che spesso prediligono l'aspetto numerico e quantitativo del valore misurato trascurando l'aspetto qualitativo, suggerisce di valutare l'opportunità di redigere un "bilancio sociale" per dare spicco anche agli aspetti strategici.

Sarebbe importante che il Presidente mettesse in risalto quei valori inespressi, quello, cioè, di rilevazione di ciò che in un anno è stato fatto e che per alcuni aspetti sembrava inattuabile; il bilancio sociale sarebbe lo strumento idoneo da presentare anche in occasione di fiere nazionali ed internazionali per raccontare e rendicontare attraverso un apposito documento quel che si è fatto.

Il Dott. D'Amico conclude il proprio intervento invitando il Presidente, qualora ritenesse opportuno raccogliere il suggerimento, ad adottare lo strumento descritto, poichè ciò sarebbe utile all'AdSP ed a tutti coloro che operano nel settore.

Il Presidente ringrazia il Dott. D'Amico per il suggerimento. Il Bilancio sociale potrebbe essere l'espressione concreta di ciò che si sta mettendo in atto. Per procedere in tal senso sarebbe utile l'aiuto, chiaramente gratuito, di chi abbia voglia di raccontare come i porti si stanno evolvendo in questa parte di Sicilia. Poichè ritiene che il Dott. D'Amico abbia acquisito una indubbia professionalità in questo campo lo invita, qualora fosse disponibile, a collaborare. Ribadisce l'importanza della comunicazione e della promozione e farlo

attraverso lo strumento del bilancio sociale sarebbe importante.

Il Dott. D'Amico ringrazia il Presidente e raccoglie l'invito manifestando ampia disponibilità affinché la misurazione della ricchezza prodotta dall'AdSP possa essere espressa all'interno di un documento che rappresenterebbe il valore aggiunto creato dall'attività dell'ente pubblico.

Il Confronto partenariale si conclude positivamente e, terminati gli interventi, il Presidente alle ore 12,10 saluta i presenti e dichiara conclusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Dott. Renato Coroneo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pasqualino Monti)